



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, e solo inferiore in circoscritte situazioni particolari. Le percentuali di abbandoni e di trasferimenti in uscita sono storicamente sempre state inferiori ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, ed eccezionalmente nell'ultimo anno scolastico sono risultate superiori in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è lievemente superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è lievemente inferiore ai riferimenti nazionali, ma in linea con quelli territoriali in quasi tutti gli indirizzi di studio. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, soprattutto nelle classi quinte e spesso con scarti significativi. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è superiore alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi, in base alle esigenze della didattica. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di quasi tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di ottima qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori, che sono coinvolti in modo adeguato nelle attività della scuola. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Incrementare il successo formativo, riducendo la necessità di ricorrere alla sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno e alle attività di recupero estivo, senza aumentare il numero dei non ammessi a giugno, attraverso un maggior coinvolgimento dello studente nel dialogo educativo e nel processo formativo.

TRAGUARDO

Considerando come riferimento il numero medio di debiti assegnati per alunno globalmente negli anni scolastici dal 2014-15 al 2018-19 e nel 2021-22, che è di 0,52, si pone come traguardo che lo stesso dato calcolato nel triennio dal 2022-23 al 2024-25 non superi il valore di 0,47, corrispondente a una diminuzione del valore medio del 10%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Nel Liceo, in matematica e fisica, in cui vi è sempre un alto numero di insufficienze, offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa, da svolgersi in modalità laboratoriale e senza aggravio del lavoro domestico, volte ad incrementare la motivazione, la comprensione dei concetti e la consapevolezza del proprio stile di apprendimento.
- Ambiente di apprendimento**
Offrire la presenza pomeridiana in Istituto di docenti per la sorveglianza di gruppi spontanei di studenti che desiderino fermarsi a scuola per attività di studio e di collaborazione tra pari, nell'ottica della rimotivazione e dell'incremento del successo formativo.
- Ambiente di apprendimento**
Ridurre il numero di entrate e uscite fuori orario agendo sulla responsabilizzazione degli alunni.
- Inclusione e differenziazione**
Curare l'organizzazione delle attività di recupero in modo da distribuire gli interventi, per quanto possibile, nella quasi totalità dell'anno scolastico, nell'ottica di trasformarle anche in attività di sostegno preventivo per gli alunni che presentino qualche fragilità nel processo di apprendimento.
- Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di tutoraggio per gli alunni delle classi prime, volti ad aiutare gli studenti ad acquisire un metodo di studio adeguato al percorso scolastico e, se necessario, a riorientarli tempestivamente.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ridurre il numero di entrate e uscite fuori orario agendo sulla responsabilizzazione degli alunni.





PRIORITÀ

Incrementare il successo formativo, riducendo la necessità di ricorrere alla sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno e alle attività di recupero estivo, senza aumentare il numero dei non ammessi a giugno, attraverso un maggior coinvolgimento dello studente nel dialogo educativo e nel processo formativo.

TRAGUARDO

Nel triennio dal 2022-23 al 2024-25 non dovrà aumentare la percentuale totale dei non ammessi a giugno rispetto a quella calcolata per le annualità dal 2014-15 al 2018-19 e 2021-22, che è del 6,2%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Nel Liceo, in matematica e fisica, in cui vi è sempre un alto numero di insufficienze, offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa, da svolgersi in modalità laboratoriale e senza aggravio del lavoro domestico, volte ad incrementare la motivazione, la comprensione dei concetti e la consapevolezza del proprio stile di apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Offrire la presenza pomeridiana in Istituto di docenti per la sorveglianza di gruppi spontanei di studenti che desiderino fermarsi a scuola per attività di studio e di collaborazione tra pari, nell'ottica della rimotivazione e dell'incremento del successo formativo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ridurre il numero di entrate e uscite fuori orario agendo sulla responsabilizzazione degli alunni.
4. **Inclusione e differenziazione**
Curare l'organizzazione delle attività di recupero in modo da distribuire gli interventi, per quanto possibile, nella quasi totalità dell'anno scolastico, nell'ottica di trasformarle anche in attività di sostegno preventivo per gli alunni che presentino qualche fragilità nel processo di apprendimento.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di tutoraggio per gli alunni delle classi prime, volti ad aiutare gli studenti ad acquisire un metodo di studio adeguato al percorso scolastico e, se necessario, a riorientarli tempestivamente.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ridurre il numero di entrate e uscite fuori orario agendo sulla responsabilizzazione degli alunni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Incrementare la positività degli esiti delle prove standardizzate in tutto l'Istituto.

TRAGUARDO

Raggiungimento di un effetto scuola "positivo/leggermente positivo" per almeno il 75% degli indicatori.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Interventi, da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti del Consiglio di classe, di sensibilizzazione degli alunni sul significato delle prove standardizzate nazionali, sia per il singolo alunno, sia per l'Istituto, al fine di responsabilizzarli verso un impegno adeguato, per la preparazione e per la realizzazione delle prove stesse.
2. **Ambiente di apprendimento**
Proporre agli alunni qualche simulazione di prova, da effettuarsi come esercitazione a scuola oppure a casa, con relativa correzione delle parti più significative, affinché gli alunni possano affrontare le prove standardizzate con maggior consapevolezza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità riguardante i risultati scolastici è stata individuata a partire dall'osservazione dell'alto numero di debiti e dell'alta percentuale di alunni sospesi nell'Istituto. Tali valori non sono sempre segnale di un malfunzionamento poiché possono essere indice di una scuola inclusiva, che offre agli alunni l'opportunità di colmare le lacune nel periodo estivo, anziché ripetere l'intero anno scolastico. Tuttavia, un numero di debiti esageratamente alto non è accettabile e grava sull'organizzazione scolastica. Pertanto, si vuole agire sulla motivazione degli alunni allo studio, coinvolgendoli e responsabilizzandoli perché possano ottenere un migliore successo formativo, ma anche proponendo attività di didattica innovativa dalle quali ci si attende una forte ricaduta positiva sui processi di apprendimento. Nel passato, in qualche classe e/o in qualche disciplina le prove standardizzate sono state motivo di criticità per l'Istituto. Nell'ultima rilevazione si sono registrati significativi progressi nelle classi quinte, che hanno permesso il raggiungimento dell'obiettivo precedente; tuttavia non si può affermare lo stesso per le classi seconde, per le quali gli esiti non sono stati altrettanto brillanti e per le quali non sono disponibili i dati relativi all'effetto scuola dell'ultimo anno scolastico. Pertanto, si stabilisce di mantenere come traguardo il miglioramento degli esiti



delle prove Invalsi in tutte le classi.